

Sporco e niente abbattitore, ristorante chiuso

I Nas intervengono in un locale a Grosseto che non era in regola con le norme igieniche: stop immediato all'attività e multa al titolare

GROSSETO

I carabinieri del Nucleo antisofisticazione e Sanità di Livorno (i Nas) sono impegnati in questi giorni in una vasta campagna di controlli, disposti dal Comando Carabinieri Tutela della Salute di Roma, e che vedono tra i principali destinatari delle loro attività, i ristoranti e gli esercizi di somministrazione di cibi. L'aumento della popolazione stagionale, infatti, come accade in provincia di Grosseto, richiede particolare attenzione al settore, e persegue la finalità di tutelare non solo i residenti stabili, ma anche chi trascorre in Maremma un periodo di vacanze, dai rischi che una minore attenzione ai requisiti igienico sanitari, da parte dei titolari dei ristoranti, può comportare per la loro salute. E' così che nel corso della settimana i militari del Nas, insieme ai colleghi dell'Ar-



I carabinieri del Nas al lavoro in provincia di Grosseto

ma territoriale della Compagnia di Grosseto, hanno proceduto ad un accesso in un ristorante a Grosseto, che all'esito della verifica è risultato non essere in regola con i requisiti igienico sanitari previsti dalla normativa: quello che i Carabinieri hanno trovato nelle cucine è stato in-

fatti sporco diffuso sulla pavimentazione e sulle scaffalature, nonché la presenza di materiale non alimentare, custodito in maniera promiscua insieme alle derrate. Una situazione incredibile che i militari hanno immediatamente fatto presente al titolare. Il ristorante che si trova a

Grosseto e che cucina essenzialmente pesce crudo, inoltre è risultato irregolare con le prescrizioni del manuale di autocontrollo, meglio noto come protocollo Haccp, avendo preparato piatti a base di pesce crudo senza rispettare i periodi di abbattitura termica che sono fondamentali. La situazione rilevata ha comportato l'attivazione degli ispettori della Asl, i quali giunti sul posto e preso atto della situazione, hanno proceduto a disporre l'immediata chiusura del locale, in attesa della regolarizzazione delle difformità rilevate. Sono stati infine elevati verbali per alcune migliaia di euro.

REGOLE
Il manuale di autocontrollo è risultato irregolare
Verifiche anche degli ispettori Asl

Montepescali

Fiorilli, eseguita l'autopsia Oggi i funerali



GROSSETO

Bisognerà attendere gli esiti degli esami istologici per capire esattamente cosa sia successo a Mario Fiorilli (nella foto), il pensionato di 81 anni colpito da un «evento acuto», a causa del quale il 14 luglio scorso ha perso coscienza e poi il controllo della Fiat Panda che stava guidando, piombata su un gruppo di una ventina di ciclisti che stavano pedalando sulla Vecchia Aurelia, a Braccagni. Con il terribile bilancio tristemente noto: tre morti, Nilo Naldini, 74 anni, Antonio Panico, 56, e Roberto Seripa, 71, e sei feriti di cui uno gravissimo. Ieri si è svolta l'autopsia al termine della quale il sostituto procuratore Federico Falco ha firmato il nullaosta per la consegna della salma alla famiglia. I funerali di Mario Fiorilli si svolgeranno oggi alle 10.30 nella chiesa di Montepescali.

Momenti concitati nella stazione cittadina

Caos sul treno Tre stranieri arrestati

Si erano chiusi nella toilette per sfuggire ai controlli Interviene la Polfer ma un poliziotto resta ferito

GROSSETO

Si chiudono nella toilette del treno per evitare prima la verifica dei biglietti e dopo per impedire ai poliziotti di controllarli. Uno degli agenti è rimasto anche ferito ad un mano ma alla fine gli autori del caos (tre cittadini algerini senza fissa dimora) sono stati arrestati con le accuse di interruzione di pubblico servizio, resistenza e minacce a pubblico ufficiale, lesioni e danneggiamento. Arresto poi convalidato dal giudice Adolfo Di Zenzo che nei loro confronti ha disposto anche il divieto di dimora in Toscana. Il processo con rito abbreviato sarà celebrato ad ottobre.

Tutto inizia intorno alle 17.30 di ieri quando la capotreno dell'Intercity partito da Roma e diretto a Ventimiglia avvisa la Polfer che tre uomini si erano chiusi

all'interno della toilette rifiutandosi di aprire la porta. Il treno si è fermato a Grosseto e sul convoglio sono saliti gli agenti della Polfer che hanno provato a convincere i tre ad uscire, senza ottenere però alcun risultato. La porta è stata quindi aperta con la chiave di servizio ma uno dei tre stranieri l'ha richiusa violentemente facendo rimanere incrociata una mano del poliziotto poi soccorso dal «118» e portato in ospedale (prognosi di 30 giorni). Per aprire definitivamente la porta sono dovuti intervenire i vigili del fuoco e a dar man forte ai poliziotti sono intervenuti anche i carabinieri.

Alla fine i tre algerini (Rafas Anwar, Mohamed Halim Ben Lahcen e El Hadi Bouhala) sono stati fatti uscire dalla toilette fatti scendere dal treno che è potuto ripartire, anche se con un pesante ritardo.

VIOLENZA

Un agente è rimasto con la mano incastrata nella porta
Prognosi di 30 giorni



Lorenzo Laiolo consegna la borsa di studio a Maria Sofia Lusini

CERIMONIA

Borsa di studio in memoria di Cristina Formiconi Ieri alla Proloco la consegna a Maria Sofia Lusini

GROSSETO

Si è conclusa con la consegna della borsa di studio a Maria Sofia Lusini la giornata organizzata in memoria di Cristina Formiconi organizzata dal comitato presieduto dal marito, il dottor Edoardo Laiolo. La cerimonia si è svolta nel pomeriggio di ieri nel chiostro della Proloco cittadina e la consegna è stata effettuata da Lorenzo Laiolo, figlio di Cristina, studente di Giurisprudenza all'Università di Bologna. La giornata era iniziata alle 16

nella ex chiesa dei Bigi con un incontro dal titolo «Violenza nelle convivenze familiari, tra diritto e processo» organizzato dal comitato «In ricordo di Cristina Formiconi» in collaborazione con l'Osservatorio nazionale sul diritto di famiglia al quale hanno partecipato Chiara Favilli, professoressa di Diritto privato all'Università di Pisa, Claudio Cecchella, direttore del Master universitario sul Diritto di famiglia, e Maria Sofia Lusini, risultata la vincitrice della prima edizione della borsa di studio finanziata dalla famiglia.

INCIDENTI

Scontro frontale Tre persone ferite

Tre persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto la notte tra giovedì e ieri a Follonica. Due auto si sono scontrate frontalmente. Tre le persone rimaste ferite: un uomo di 36 anni trasferito alle Scotte di Siena, per gli altri due solo ferite di lieve entità. Ferita anche una donna di 40 anni che ieri è uscita di strada a Castiglione nel tentativo di far uscire una vespa (o un'ape) che era entrata nell'abitacolo. Per fortuna ferite non preoccupanti.